

“Amianto free”, una convenzione per “liberare” il paese

Pubblicato: Martedì 8 Ottobre 2013



Il Comune di Uboldo **tenta di porre fine alla presenza di amianto sul territorio.** L'assessore all'ambiente ha infatti lanciato l'iniziativa "Amianto free" a favore dei privati cittadini che intendono smaltire questo pericoloso materiale. Obiettivo: eliminare l'amianto dal territorio uboldese entro il 2015. **Ma in cosa consiste il progetto del comune?** «Abbiamo attivato una **convenzione** per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto di privati cittadini – spiega il sindaco Lorenzo Guzzetti -. A fronte di un avviso pubblico di convenzione, è risultato affidatario della convenzione l'azienda BG Edile, di Uboldo».

La ditta effettuerà quindi un servizio per la rimozione e lo smaltimento dei materiali **contenenti amianto a costi convenzionati:**

- da 1 a 40 mq oppure un massimo di 560 kg: 490 euro + IVA tutto incluso;
- da 41 a 300 mq: 490 euro + 6,90 €/mq + IVA
- Da 301 a 2000 mq: 7,70 €/mq + IVA Oltre 2000 mq: 6,90 €/mq.

Questi costi **valgono per la rimozione di materiali posizionati al massimo a 2 metri da terra.** Per materiali installati più in alto, ci sono costi aggiuntivi dati dalla necessità di installare ponteggi. La ditta si occuperà di tutto, **sia chiedere ed ottenere la relativa autorizzazione all'ASL**, sia di smontare il materiale contenente amianto e di portarlo a smaltimento in discariche autorizzate.

Come tempi di intervento, la ditta **eseguirà il lavoro entro 1 giorno dal rilascio delle autorizzazioni.** Inoltre verrà aperto uno sportello dedicato, al piano terra del comune di Uboldo, per accogliere le richieste dei cittadini ed effettuare i preventivi di spesa: **lo sportello sarà attivo tutti i mercoledì, dalle ore 18.30 alle ore 19.30.**

«Si invitano quindi – concludono dal comune -, tutti i cittadini uboldesi che hanno sulla propria abitazione, o nelle proprietà, dei manufatti contenenti amianto, a recarsi allo sportello dedicato per effettuare i lavori di rimozione dell'amianto, in modo che Uboldo **possa essere libero da questo materiale molto presto**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

